

RENDICONTO DEGLI IMPORTI DEL "5 PER MILLE DELL'IRPEF" PERCEPITI DAGLI AVENTI DIRITTO

Anagrafica

Denominazione sociale Fondazione Archeologica Canosina Onlus
(eventuale acronimo e nome esteso)

Scopi dell'attività sociale Gestione e valorizzazione dei Beni Culturali

C.F. dell'Ente 90014810726

con sede nel Comune di Canosa di Puglia

prov BT

CAP 76012 via J. F. Kennedy, 18

telefono 3474004936

fax _____

email info@canusium.it

PEC sabino.silvestri@pec.it

Rappresentante legale Silvestri Sabino

C.F. SLVSBN63A26A669M

Rendiconto anno finanziario 2018

Data di percezione del contributo

16 agosto 2018

IMPORTO PERCEPITO

11.245,71 EUR

1. Risorse umane

(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale). N.B. nel caso in cui i compensi per il personale superano il 50% dell'importo percepito è obbligatorio per le associazioni allegare copia delle buste paga del personale imputato fino alla concorrenza dell'importo rendicontato.

0,00 EUR

2. Costi di funzionamento

(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc...)

2.440,00 EUR

3. Acquisto beni e servizi

(dettagliare i costi a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc...)

9.395,10 EUR

4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale

(N.B. In caso di erogazioni liberali in favore di altri enti/soggetti è obbligatorio allegare copia del bonifico effettuato)

0,00 EUR

5. Altre voci di spesa connesse alla realizzazione di attività direttamente riconducibili alle finalità e agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario

358,16 EUR

6. Accantonamento

(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento allegando il verbale dell'organo direttivo che abbia deliberato l'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e a rinviare il presente modello entro 24 mesi dalla percezione del contributo)

0,00 EUR

TOTALE

12.193,26 EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente rendiconto, una relazione che dettagli i costi inseriti e sostenuti ed illustri in maniera analitica ed esaustiva l'utilizzo del contributo percepito.

Canosa di Puglia, Li 25 marzo 2019

Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto, attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredato da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.



Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA
VIA J. F. KENNEDY, 18 Tel. 0883/664043
76012 CANOSA di PUGLIA (BT)
Cod. Fisc.: 90014810726

Relazione sull'utilizzo del 5x1000 nell'anno 2018

Si è provveduto a lavori per rendere fruibile un ipogeo importante del nostro territorio quello del Cerbero, sullo stesso si è realizzato un progetto di realtà virtuale aumentata.

IPOGEO DEL CERBERO

Datazione

IV-III sec. a. C.

Ubicazione

Via Luigi Settembrini al di sotto del Liceo Scientifico

Anno della scoperta

1972, saccheggiato precedentemente da tombaroli

Descrizione storico - archeologica

A differenza di altri ipogei canosini, scavati nel banco tufaceo, questo è scavato nel terreno argilloso. L'ipogeo è costituito da un *dromos* inclinato, che conduce a un vestibolo rettangolare su cui si aprono quattro celle sepolcrali. L'ingresso alla prima camera a destra, probabilmente la più recente, è occupato da un affresco raffigurante un corteo funebre con al centro della scena il cane mitologico Cerbero, da cui il nome della tomba

Stato dei luoghi

La tomba è ubicata all'interno del cortile del Liceo Scientifico 'E. Fermi' e risente dello sbancamento subito durante i lavori di costruzione dell'edificio scolastico. Tuttavia una copertura in muratura la preserva da ulteriori danneggiamenti. La stabilità e la tenuta cromatica del celebre affresco non è ottimale e andrebbero costantemente monitorate.

Proprietà

pubblica

Fruizione

A cura della FAC

Accessibilità

Non è accessibile ai disabili

Interventi da realizzare

Priorità

Elevata

Viaggio nell'Ade: racconti di luce sull'Ipogeo del Cerbero

Inaugurazione del percorso multimediale in Realtà Spaziale Aumentata

Giovedì 20 dicembre 2018 – ore 17.00

Aula Magna, Liceo Statale Enrico Fermi

La città di Canosa di Puglia, anticamente chiamata Canusium, è uno dei centri più importanti della Daunia antica. In essa sono presenti tombe ipogee, un unicum di straordinaria importanza per genere, dimensioni e tipologia e tra le più interessanti testimonianze funerarie arrivate ai giorni nostri e aventi la caratteristica di scene figurate dipinte o scolpite, ad espressione di una vocazione artigianale radicata nel territorio. Come noto la simbologia di queste scene rappresentava un mezzo comunicativo per definire lo status sociale del defunto e sono caratterizzate da una precisa iconografia e significato. Spesso per via di codici e simboli narrativi dipinti può risultare complesso, per il fruitore non edotto, discernerne il senso o focalizzare l'attenzione su elementi di importanza se ad essere utilizzata è solamente una comunicazione di tipo classico (come didascalie o narrazione verbale). In particolare l'Ipogeo del Cerbero, così definito per via del mitologico cane trifauce che lo contraddistingue, è caratterizzato da un fregio affrescato di rara bellezza presente su uno dei prospetti delle quattro camere sepolcrali e distrutto parzialmente per metà. Esso narra attraverso elementi allusivi, simbolici ed evocativi il trapasso del defunto dalla dimensione terrena a quella della morte. Data la ricchezza di informazioni in esso contenuto e la sua frammentarietà, la tecnologia "liquida" della Spatial Augmented Reality consente un approccio comunicativo più immediato e volto, a differenza di altre tecnologie, ad un'esperienza inclusiva della fruizione di gruppo. La superficie mancante dovuta all'assenza di metà fregio è stata colmata attraverso una struttura rimovibile, ricostruendone così la geometria e restituendo quell'unità materica necessaria affinché le video proiezioni abbiano luogo su tutta l'area del fregio. Dimensione narrativa della superficie e tecnologia a suo supporto diventano un connubio ideale affinché la prima sia rivelata da tutto il potenziale comunicativo della seconda. L'augmented heritage è così utilizzata per fare luce sul passato utilizzando modalità note dell'edutainment grazie alle tecnologie digitali e come mezzo di supporto alla comunicazione tradizionale. L'ipotesi di ricostruzione del fregio è partita dalle ricerche condotte da Marisa Corrente, funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari, di recente pubblicate; la creazione dello storytelling a Valeria Amoretti, funzionario antropologo del Parco Archeologico di Pompei, mentre i contenuti multimediali e storyboard affidati a Donato Maniello dello Studio Glowarp.

La sperimentazione è stata resa possibile grazie all'assenso della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e di Foggia.

(fonte Studio Glowarp: www.glowarp.com/arim_96_ipogeo_cerbero.html)

Saluti istituzionali:

Nunzia Silvestri, Dirigente scolastico Liceo Statale Enrico Fermi di Canosa di Puglia

Roberto Morra, Sindaco del Comune di Canosa di Puglia

Sabino Silvestri, Presidente Fondazione Archeologica Canosina

Giuseppe Lops, Vice Presidente Banca di Credito Cooperativo Canosa e Consigliere FAC

Maria Giulia Picchione, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e FG

Mariastella Margozi, Direttrice del Polo Museale della Puglia

Intervengono:

Marisa Corrente, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari.

Simonetta Bonomi, già Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di BAT e FG

Ideatori del progetto:

Donato Maniello, Studio Glowarp – www.glowarp.com

Valeria Amoretti, Parco Archeologico di Pompei



IPOGEO DEL CERBERO

Ipogeo con ingresso a sud costituito da un corridoio d'accesso, da un atrio centrale e da quattro camere sepolcrali.

Ubicazione: Via Settembrini c/o Liceo Scientifico "FERMI" Contrada Costantinopoli Canosa di Puglia (BAT).

Proprietà: Comune di Canosa di Puglia.

Accessibilità: accessibile, visitabile.

Stato di conservazione: buono.

Vincoli: MBACT

Descrizione: Fu scoperto nel 1972, durante i lavori di costruzione di un complesso scolastico (Liceo Scientifico E. Fermi). A differenza di tanti altri ipogei canosini, scavati nel banco tufaceo, questo era stato scavato nello strato di terreno argilloso. L'opera di spianamento, avviata per la creazione di un ampio cortile intorno all'edificio scolastico, che portò alla scoperta dell'ipogeo, aveva purtroppo già danneggiato gravemente la parte superiore del monumento. La restante parte dell'ipogeo è abbastanza ben conservata. L'ipogeo ha preso il nome dal bassorilievo raffigurante il Cerbero, la mitica figura di cane posto all'ingresso degli inferi. L'ipogeo, orientato in senso NNE-SSO e con l'ingresso a Sud, è costituito da un dromos costruito su un piano inclinato, che conduce ad un atrio centrale a pianta rettangolare su cui si aprono quattro camere sepolcrali. Il fregio figurato che occupa l'intera larghezza della parete intonacata al di sopra della porta rappresenta una deductio ad Inferos il cui personaggio principale è costituito da Cerbero, il mitico cane infernale che fornisce il nome al complesso. La tomba era già stata depredata in passato. La camera più piccola, aperta sulla parete destra del vestibolo, presenta un'insolita decorazione pittorica.

Epoca: Periodo dauno Seconda metà IV sec. a. C

Gestione: Fondazione Archeologica Canosina.



*Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Foggia

Prot. N. 5515 del 28/07/2017
Cl. 37.19.10/3.1

Foggia, li

Al prof. Arch. Donato Maniello
Accademia di Belle Arti di Napoli
donatomanipello@pec.net

e p.c.

Al Signor Sindaco
del Comune di Canosa di Puglia
protocollo@pec.comune.canosa.bt.it

Al Presidente della Fondazione
Archeologica Canosina ONLUS
Sabino Silvestri
sabino.silvestri@gmail.com

Alla dott.ssa Marisa Corrente
marisa.corrente@beniculturali.it

Rif. nota n. del 29/03/2017
(ns/prot. 2451 del 04/04/2017)

**Oggetto: Canosa di Puglia (BT) – Proposta di Applicazione della Realtà Aumentata
sull'Ipogeo del Cerbero**

A riscontro della richiesta della S.V., si manifesta grande interesse per il progetto in argomento e se ne autorizza la realizzazione per quanto di propria competenza. Si esprime inoltre la disponibilità di questa Soprintendenza a fornire il proprio supporto scientifico per la migliore riuscita del progetto.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici e logistici, si invita la S.V. a prendere gli opportuni contatti con il Comune di Canosa e con La Fondazione Archeologica Canosina.

Il Soprintendente
Dott.ssa Simonetta Bonomi

SB/sb